

Un momento di vita comune, di dibattito e di confronto sulle proposte dei comunisti

OLTRE TRENTAMILA HANNO VISITATO LA «CITTADILLA» NEI PRIMI GIORNI

Giovani, anziani, donne, intere famiglie si sono riversati nella «Fiera» - Interesse per le foto e i grafici sulla storia sarda e per la mostra di pittura di artisti isolani - I problemi della pace, della sicurezza nel Mediterraneo nella manifestazione con la delegazione algerina - Oggi dibattito su «Ordine pubblico e riforma di PS» con il compagno Spagnoli

Il festival nazionale dell'Unità, ormai a 4 giorni dal via, più che mai si rivela un momento di vita in comune, di incontro, di confronto, di dibattito, ed anche di gioia e di svago.

Almeno 30 mila cagliaritari tra sabato e domenica sono venuti alla Fiera: giovani, anziani, donne, intere famiglie di operai, impiegati, professionisti, insegnanti.



razionale semplicità. Una rassegna che può essere da tutti compresa, ma non per questo il suo livello scientifico ne risente.

sulla vasta e complessa problematica del rapporto tra il lavoro e la produzione, di un gruppo di artisti sardi (da Primo Pantoli, a Gaetano Brundu, da Tonino Casula a Ugo Ugo, da Luciano Muscu ad Angelo Liberati, e tanti altri ancora) che da 20 anni a questa parte vanno conducendo un discorso non individuale, ma espresso in forme organizzate,

legato alla nostra realtà, alla evoluzione della città, prima nel Centro Arti lavoro e poi nel Centro di Cultura Democratica.

«Questo ruolo non munito del festival, un festival, cioè, ben lontano dall'essere un porto tra Sardegna, Italia e mondo arabo-africano. Ai problemi della pace, della sicurezza nel Mediterraneo, della collaborazione

economica e culturale tra l'Italia, i paesi del nord-Africa e della CEE, si sono richiamati i compagni Umberto Cardia e Francesco Macis, il compagno socialista Giuseppe Tocco, il docente di economia nella università di Cagliari prof. Giuseppe Usai, ed i rappresentanti del governo della Repubblica Socialista d'Algeria, Osmoivi e Sadimi.

La manifestazione di oggi, su «Ordine pubblico e riforma democratica della polizia», vuole a sua volta dimostrare che anche in Sardegna l'iniziativa attorno ad un tema così delicato non viene mai disgiunta dai problemi della sicurezza e delle garanzie costituzionali.

Si discute, naturalmente, di problemi organizzativi, e di altri connessi alla esigenza che, nelle prossime giornate del festival, venga evitato ogni motivo di provocazione organizzativa.

«Questo — è stato detto con la massima calma dai partecipanti al dibattito — è un festival di giovani, di lavoratori, di popolo. Non si può concedere alcuno spiraglio alla provocazione.»

Giuseppe Podda

I MOTI DEL MAGGIO 1906 IN UNO SPETTACOLO TEATRALE ALLO «SPAZIO GIOVANI»

«Nelle vostre case abbonda il baccalà, a poche lire»

Così rispose il sindaco Bacareda a chi chiedeva misure contro il caro-vita - Poi Cocco Ortu mandò le navi da guerra - La fedele ricostruzione storica nel lavoro di questa sera



La testimonianza di un protagonista

Pubblichiamo la lettera che il compagno Peppino Frongia ci ha inviato da Varese, dove risiede ormai da tanti anni, in occasione della rappresentazione di «Quel maggio 1906» (oggi nel padiglione dello «Spazio giovani»).

Questi moti testimoniano come fin da allora il movimento popolare sardo aveva tentato di costruire le proprie lotte: da quelle dei minatori a quelle dei contadini e pastori, a quelle degli artigiani dei paesi e delle città, a quelle per il lavoro e l'emancipazione femminile.

lavoratori, i giovani, le donne di Cagliari e della Sardegna si mossero sulla linea, poi organicamente teorizzata da Antonio Gramsci, delle alleanze di operai, contadini e ceti medi, come momento essenziale per la conquista di una società nuova.

La lettera di Peppino Frongia

Cari compagni e cittadini di Cagliari, sarò con voi, con tutto l'animo mio, nel pomeriggio del 21 giugno quando, allo Spazio giovani, del Festival nazionale dell'Unità, di Cagliari, si darà inizio alla rappresentazione di «Quel maggio 1906».

fertile e morte, cadde sui miei piedi di ragazzo. Rivedrò Guglielmo e Pietro Lebu. Il padre Peppino era stato arrestato durante la notte. I figli, il giorno successivo, consegnarono al comitato dello sciopero generale la bandiera fatta con un telo di sacco imbrattato nella terra d'ocra per sembrare rosso.

essa cadde ferita a morte. Questa ed altre immagini saranno richiamate alla mia memoria dalla vostra celebrazione, compagni e cittadini di Cagliari. Io, dopo oltre 70 anni di impegno nel movimento operaio, socialista prima e comunista fin dal 1921, con il compagno Antonio Gramsci a Literno e a L'Ordine Nuovo, non posso fare altro che vivere di quelle memorie per quella memoria. La parte mia credo di averla fatta.

AL FESTIVAL



- Oggi
Ore 19,00 Dibattito su «Ordine pubblico e riforma democratica della polizia», con il senatore Ugo Spagnoli
Ore 19,00 Teatro dialettale sardo: «Bascurra», con il gruppo «I Nuovis di Guspini»
Ore 20,30 Recital di Pino Pisano
Ore 21,00 Esibizione di due gruppi folkloristici sardi
Ore 21,00 Teatro momento presenta: «Quel maggio 1906»
Ore 22,00 I Giancattivi, teatro cabaret (replica)
Ore 22,00 Concerto di Maria Carta e del gruppo 2001

Anche Maria Carta al festival dell'Unità di Cagliari oggi alle 22 nell'Arena centrale. Non è una novità, perché la popolare artista partecipa ormai da anni alle feste del nostro giornale nei centri dell'isola.

Domani

- Ore 19,00 Dibattito su «giovani, scuola, occupazione», con il segretario nazionale della FGCI Massimo D'Alena e Achille Occhetto, della direzione nazionale del PCI
Ore 20,30 Teatro dialettale sardo: «Ziu Paddori» di Effisio Vincenzo Melis, con i fratelli Medas
Ore 21,00 Concerto del pianista Stefano Figliola
Ore 22,00 Concerto di Lucio Dalla e del Duo Gadaleta



Ironia corrosiva dei «Giancattivi»

Il teatro cabaret è arrivato al festival nazionale dell'Unità con «I Giancattivi» un gruppo che ha riscosso successi notevoli sul piano nazionale, negli ultimi anni, la cui mimica e parola si riempie di significati ben precisi. Per «I Giancattivi» ogni incontro con i fatti della vita di ogni giorno, non è mai casuale, né si presenta come un colpo di fulmine.

Advertisement for Fiat cars. Text: Per il festival nazionale dell'Unità che si svolge a Cagliari, nell'area della Fiera Campionaria, dal 18 al 26 giugno, L'AUTOCENTRO, Concessionaria FIAT di Cagliari, ha offerto, in appoggio all'iniziativa, una 126 FIAT quale primo premio della "pesca gigante" inserita nel programma della manifestazione. Includes an image of a Fiat 126 car.